

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER LA GESTIONE DELL'UDIENZA FILTRO**

Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Torino, la Procura della Repubblica di Torino, l'Ordine degli Avvocati di Torino e la Camera Penale di Torino.

***Premessa***

La creazione della VI sezione penale, con previsione di prime udienze alle quali sono chiamati circa 60/80 fascicoli ciascuna, ha indotto gli interessati (Tribunale, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati e Camera Penale di Torino) a istituire un gruppo di lavoro volto a individuare modalità organizzative concordate e condivise che garantiscano un efficace e rapido svolgimento delle c.d. udienze filtro al quale hanno partecipato in rappresentanza dei rispettivi uffici:

per il Tribunale, i presidenti di sezione Alessandra Salvadori e Modestino Villani e il Cancelliere Patrizia Santoro; per la Procura della Repubblica, i Procuratori Aggiunti Paolo Borgna e Vincenzo Pacileo, nonché il Sost. Procuratore Patrizia Caputo; per l'Ordine Forense, gli Avvocati Flavio Campagna e Roberto Capra; per la Camera Penale, l'Avvocato Pierfranco Bottacini

Nel corso delle riunioni, sono state individuate le principali questioni meritevoli di approfondimento.

In particolare, i rappresentanti dell'avvocatura hanno evidenziato l'esigenza di una fissazione scaglionata delle prime udienze secondo fasce orarie, al fine di ridurre i tempi di attesa da parte dei difensori che, a fronte di udienze con un

numero elevato di fascicoli, rischiano di diventare insostenibili, nonché l'opportunità di concordare una modalità uniforme di gestione dell'ordine di chiamata dei processi, in modo da rendere prevedibile l'impegno richiesto.

La sollecitazione ha trovato la piena adesione del personale di Cancelleria, che ha concordato circa l'opportunità di predisporre ogni accorgimento utile a limitare il numero delle contemporanee presenze in aula e rendere maggiormente scorrevoli e prevedibili le tempistiche delle udienze filtro.

Si è altresì convenuto sull'esigenza di evitare interruzioni dell'udienza non assolutamente indispensabili dovute alla necessità di svolgere trattative ed accordi finalizzati alla definizione di richieste di applicazione della pena, nonché di limitare i tempi di attesa dovuti alla proposizione e definizione di questioni particolarmente complesse.

All'esito di tali incontri si è, pertanto, convenuto quanto segue.

\* \* \*

#### ***Modalità fissazione e trattazione udienze filtro***

- Nell'udienza filtro ordinaria si tratteranno, senza citare i testi, tutti i processi con imputati liberi, con imputati sottoposti a misure non detentive e con imputati detenuti per altra causa.
- I processi nei confronti di imputati detenuti in carcere o agli AD in forza di ordinanza di applicazione della misura cautelare per almeno uno dei reati contestati nel decreto di citazione verranno fissati in un'udienza diversa dall'udienza filtro ordinaria (di regola, il venerdì immediatamente successivo)

- Di regola, le parti verranno autorizzate a citare i propri testimoni solamente per i processi con imputati sottoposti a misura fissati al di fuori della filtro ordinaria.
- I processi dell'udienza filtro ordinaria saranno fissati su quattro fasce orarie, stabilite a distanza di un'ora l'una dall'altra, e saranno chiamati, all'interno di ciascun gruppo, in ordine alfabetico, ferma restando la possibilità di postergarne la trattazione in caso di proposizione di questioni di particolare complessità.
- Al fine di una miglior organizzazione dell'udienza, è auspicabile che i difensori preannuncino, in tutti i casi in cui sia possibile, con congruo anticipo le loro richieste di riti alternativi e la proposizione di eccezioni preliminari particolarmente complesse.
- E' inoltre auspicabile che le richieste di rinvio vengano preannunciate; si precisa che, al di fuori dei casi di legittimo impedimento previsti per legge, saranno prese in considerazione solo quelle adeguatamente giustificate e/o documentate.
- I giudici provvederanno direttamente all'udienza filtro sulle richieste di rito alternativo (applicazione pena, abbreviato, map, oblazione) o sulle eccezioni sollevate in udienza esclusivamente nei casi in cui l'anticipazione dell'istanza o dell'eccezione ovvero la estrema semplicità della questione ne consenta una spedita definizione. In tutti gli altri casi, decideranno sulle richieste di rito alternativo, rinviando la discussione o eccezioni all'udienza successiva cui rinverranno la causa;
- Le proposte di applicazione della pena ex art.444 c.p.p. verranno discusse con il VPO di udienza e, qualora sia necessario, il difensore potrà rivolgersi al

Procuratore Aggiunto o Sostituto Coordinatore addetto quel giorno al turno assegnazioni (presso la stanza 6 piano 64100 bis (nel traversone tra le scale D ed A).

Torino,

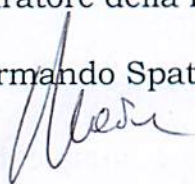
Il Presidente del Tribunale

(dott. Massimo Terzi)



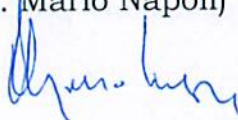
Il Procuratore della Repubblica

(dott. Armando Spataro)



Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino

(avv. Mario Napoli)



Il Presidente della Camera Penale "Vittorio Chiusano"

(avv. Roberto Trincherò)

